



Salento book festival C'è Anilda Ibrahim
A Nardò in piazza Cesare Battisti alle 21,30 ultimo appuntamento del Salento book festival. Ospite Anilda Ibrahim (foto) che presenterà *Volevo essere Madame Bovary* (Einaudi) in un incontro con Valeria De Vitis. Un

romanzo sulle insidie dell'appartenenza e della memoria, sui modelli femminili da incarnare e ribaltare, sull'importanza di rimanere fedeli a ciò che si è diventati. Subito dopo Iva Zanicchi parlerà, con Azzurra De Razza, del suo libro *Un altro giorno verrà* (Rizzoli). Ingresso libero. Info 348.546.56.50

LA LETTURA

Craco, la ghost town rinasce con l'immaginazione al potere

di Vito Santoro

A circa 50 chilometri da Matera, tra l'Appennino Lucano e il Mar Ionio, sorge Craco, un antico borgo medievale, le cui origini risalgono all'VIII secolo. Importante roccaforte militare nel periodo normanno svevo, nonché sede universitaria a partire dal 1276, fu per una buona metà distrutto nel 1963 da una enorme quanto lenta frana. Una catastrofe che costrinse gli abitanti a trasferirsi nel 1974 più a valle, nella località di Peschiera. Da allora questa ghost town è diventata una meta molto amata da turisti provenienti da ogni parte del mondo e un set molto sfruttato dal cinema italiano e internazionale (pensiamo almeno alla *Passione di Cristo* di Mel Gibson, a *007 Quantum of Solace*, *Nativity*, *Basilicata Coast to Coast*, tanto per citare alcuni titoli). A Craco Gianni Spinelli, giornalista e scrittore di lungo corso, ha scelto di ambientare il suo nuovo romanzo: *Il blues di Mariam* (Castelvecchi), una delicata favola al tempo del Covid 19, un apologo sulla forza della fantasia e della passione, motori del cambiamento e strumenti di libertà. Del resto - recita la citazione di De André, collocata significativamente in esergo - «un uomo senza utopia, senza sogno, senza ideali, vale a dire senza passioni e senza slanci sarebbe un mostruoso animale fatto semplicemente di istinto e di raziocinio, una specie di cinghiale laureato in matematica pura».

La Mariam del titolo è una bellissima ragazza, originaria del Mali, «patria di una civiltà millenaria che da decenni rischia di scomparire» a causa dell'estremismo islamico. Cresciuta a pane e blues, convinta che con la musica e l'arte, con la trasgressione e l'utopia



▲ Lo scenario
Turisti a Craco, in Basilicata: nel paese fantasma lo scrittore Gianni Spinelli ha immerso la storia del suo nuovo romanzo

La scheda

L'autore e il libro
Il giornalista e scrittore Gianni Spinelli è da poche settimane in libreria col nuovo romanzo *Il blues di Mariam* per Castelvecchi (pagg. 166, 18,50 euro)



si possa rendere possibile l'impossibile - per esempio contribuire al cambiamento di tradizioni orribili, come le mutilazioni genitali femminili - decide, grazie all'aiuto economico di un misterioso mecenate toscano, di rianimare le rovine di Craco, facendovi convergere artisti provenienti da ogni parte del mondo. In questa sua intrapresa è coadiuvata dal quasi settantenne Giuseppe Sileo, geometra in pensione, sposato, pittore paesaggista e contadino per hobby, di cui finirà per innamorarsi nonostante la differenza d'età. Ad affiancare Mariam arriva una quanto mai varia umanità, tra cui un eccentrico regista, attore e drammaturgo (esilarante la cronaca della rappresentazione della sua pièce *Il Padre Eterno*); «la più brava organizzatrice di eventi del mondo», scesa appositamente da Parigi; un musicista capace di mescolare il flamenco con il pop, il rock, il blues, dando vita a un nuo-

vo genere musicale: il flamenco fusion. E poi altri personaggi esperti nei vari campi della creatività umana. C'è anche un filosofo, coscienza morale della vicenda. La vecchia Craco si trasforma così in Craco Blues, "città del desiderio", dimostrazione - almeno nelle intenzioni - di «come si possa stare insieme in nome dell'arte e come l'arte possa cambiare la vita».

Nel romanzo "Il blues di Mariam" lo scrittore Gianni Spinelli dà vita a un'efficace ballata

Un'utopia certamente. Ma «senza le utopie non si cambia il mondo», sottolinea nel suo discorso di insediamento Mariam, eletta presidente. Parole e intenzioni che confliggono invece con i propositi dei cinici faccendieri Zauli, sedicente ex politico, e del giornalista Lanzotti. Proprio a causa loro il progetto di Mariam va in frantumi. Dalla sua relazione con Giuseppe nasce però Alba. Nome che fa venire alla mente la poesia di Rocco Scotellaro. Per il sindaco meridionalista di Tricarico, Palba, osserva Spinelli in appendice al romanzo, «non è soltanto il simbolo della speranza nel futuro. Ma raffigura nello stesso tempo la necessità, il dovere, il dramma di dover ricominciare sempre da capo. La Basilicata non è cambiata, con i suoi paesini svuotati, i giovani andati via, i vecchi seduti fuori dai sottani. È ancora un Sud che soffre, che aspetta un'alba nuova».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ L'ospite Stefania Battistini
A Otranto

Mediterraneo, i giornalisti a confronto

Sarà Otranto a ospitare, dal 7 al 10 settembre, la quattordicesima edizione del festival Giornalisti del Mediterraneo. Un confronto a più voci, tra opinionisti, esperti, rappresentanti delle istituzioni, su quello che accade, dalla situazione in Ucraina con le sue città martoriate dai bombardamenti fino a temi come l'accoglienza e il dialogo passando per la crisi energetica e la tutela dei minori. «Sarà un'edizione particolare, per la caratura degli ospiti e per i tempi che stiamo vivendo - spiega Tommaso Forte, ideatore del festival - Proprio per questo, siamo tutti chiamati a dare il nostro contributo, in termini di riflessione come pure con azioni concrete: promuovendo ad esempio la pace tra i popoli in un momento in cui la pace internazionale è messa a rischio».

Nell'ultima giornata di festival il 10 settembre saranno consegnati i premi "Caravella del Mediterraneo a Paolo Ruffini, prefetto del dicastero per la comunicazione della Santa sede, Andrea Scanzi (*Il Fatto Quotidiano*), Giuseppe Brindisi (Rete4), Gabriella Simoni (Tg5), Stefania Battistini (Tg1), Renato Piccoli (TgR Puglia) e David Puente (La7). Fra le novità la partnership con Vatican News e Radio Vaticana, che racconteranno l'evento. Info giornalistidelmediterraneo.it - **g.cam.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna

Verso la Notte dei poeti nel nome di Bene e Verri

Sabato l'appuntamento alla Distilleria De Giorgi a San Cesario. Il 15 a Lecce reading finale

Uno spazio per dare voce alle esperienze di scrittura poetiche pugliesi e italiane all'interno di beni e attrattori culturali e in oasi e riserve naturalistiche. Ogni estate, da nove anni la compagnia salentina Astràgali Teatro propone La Notte dei Poeti, una manifestazione che cerca di cogliere la complessità della ricerca at-

torno alla scrittura, alla lettura e all'ascolto della poesia. Quest'anno sono tre gli appuntamenti in programma all'interno della rassegna Teatri a Sud. Prima tappa ieri sera nel Museo Archeologico di Cavallino con la presentazione della nuova edizione del libro *Il Sei-Dita e altri racconti* di Vittorio Bodini, appena pubblicata da Besa-Muci con la novità del prezioso radiodramma del racconto che dà il titolo alla raccolta, diretto da Fabio Tolledi, direttore artistico di Astràgali Teatro.

Sabato alle 21 nella Distilleria De Giorgi di San Cesario di Lecce, uno



▲ Il disegno Antonio Verri

dei più interessanti e imponenti monumenti dell'archeologia industriale del Sud Italia, il secondo appuntamento sarà dedicato alla presentazione di tre volumi: *La Betissa. Storia composta dell'uomo dei curl e di una grassa signora* (Kurumuny) del poeta, scrittore e agitatore culturale salentino Antonio Verri, scomparso prematuramente nel 1993; *Dentro l'mal de' fiori. Il poema impossibile di Carmelo Bene* di Alessio Paiano (Kurumuny), prima lettura critica integrale e totalmente inedita dell'ultimo lavoro del grande attore, regista e drammaturgo; *Fame a Montpar-*

nasse del tarantino Raffaele Carrieri (Musicaos), uno dei protagonisti della vita letteraria e artistica italiana del Novecento. Interverranno Danna, Simone Franco, Roberto Gagliardi, Lucio Giannone, Simone Giorgino, Matteo Mele, Claudio Prima, Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Fabio Tolledi. Giovedì 15 settembre alle 21 nel Chiostro dei Teatini a Lecce, all'interno del cartellone Lecceinscena, la serata conclusiva sarà interamente dedicata a alle voci poetiche femminili. Info astragali.it e 389.210.59.91 - **red.cult.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA